

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2018

NAZIONALE

| | | | | |
|-------------------------|------------|-----|--|----|
| CORRIERE DELLA SERA | 22/06/2018 | 21 | Perché si chiama canapa leggera Come si usa e i suoi effetti <i>Margherita De Bac</i> | 3 |
| INTERNAZIONALE | 21/06/2018 | 104 | Il diario della Terra <i>Redazione</i> | 4 |
| ITALIA OGGI | 22/06/2018 | 40 | Opere, su spese voce alle regioni <i>Andrea Mascolini</i> | 5 |
| LIBERO | 22/06/2018 | 14 | Torna a casa nonna Peppina simbolo degli sfollati post sisma <i>Redazione</i> | 6 |
| LIBERO | 22/06/2018 | 14 | Ambulanza bloccata dalle auto: il paziente muore <i>Andrea E. Cappelli</i> | 7 |
| NOTIZIA GIORNALE | 22/06/2018 | 2 | L'Italia de a l'agenda Ue <i>Redazione</i> | 8 |
| NOTIZIA GIORNALE | 22/06/2018 | 2 | AGGIORNATO Svolta contro gli sbarchi. L'Italia de a l'agenda Ue <i>Redazione</i> | 9 |
| NOTIZIA GIORNALE | 22/06/2018 | 10 | Sisma di Amatrice, 5 alla sbarra <i>Francesco Giugni</i> | 10 |
| REPUBBLICA | 22/06/2018 | 22 | Intervista a Giorgio Passino - "Io sepolto per ore sotto la valanga ho vinto la paura e torno a scalare" <i>Guido Andruetto</i> | 11 |
| SECOLO XIX | 22/06/2018 | 9 | Amatrice, cinque a giudizio per crolli durante il sisma <i>Redazione</i> | 13 |
| SECOLO XIX | 22/06/2018 | 38 | La sapienza di alberi e piante svelata dall'esperto nell'Orto botanico = Quattro passi nel bosco per sentire come gli alberi <i>Elena Nieddu</i> | 14 |
| VENERDÌ DI REPUBBLICA | 22/06/2018 | 58 | Paglia e stampa 3d: nelle case il futuro incontra il passato <i>Giuliano Alufi</i> | 16 |
| meteoweb.eu | 22/06/2018 | 1 | - Maltempo, Unaprol: in Puglia danni per 120 milioni di euro agli uliveti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i> | 17 |
| meteoweb.eu | 22/06/2018 | 1 | - Emergenza inondazioni in Costa d'Avorio: il governo stanZIA budget di 3 milioni di euro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i> | 18 |
| meteoweb.eu | 22/06/2018 | 1 | - Eruzione vulcano Fuego in Guatemala: il Ministro del Turismo rassicura i viaggiatori in partenza per la destinazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i> | 19 |
| ansa.it | 22/06/2018 | 1 | Calamità? naturali, modificare aiuti Stato - Politica <i>Redazione</i> | 20 |
| quotidiano.net | 22/06/2018 | 1 | Previsioni meteo, il maltempo piomba sull'Italia: forti temporali e grandine <i>Redazione</i> | 21 |
| repubblica.it | 22/06/2018 | 1 | Nigeria, nella desertificazione del lago Chad prospera solo Boko Haram <i>Redazione</i> | 23 |
| today.it | 22/06/2018 | 1 | Nonna Peppina ha vinto: pu? rientrare nella sua casetta di legno <i>Redazione</i> | 24 |
| today.it | 22/06/2018 | 1 | Primo weekend d'estate "col freno a mano tirato": arriva il fresco <i>Redazione</i> | 25 |
| ilgiornale.it | 22/06/2018 | 1 | Il Papa sull'accoglienza dei migranti: "L'Italia è stata generosissima" <i>Redazione</i> | 26 |
| ilmessaggero.it | 22/06/2018 | 1 | - ?Con il numero unico 112 a rischio vite umane?: l'allarme del presidente del 118 <i>Redazione</i> | 27 |
| ilmessaggero.it | 22/06/2018 | 1 | Bimba con il dito incastrato nell'armadio di casa liberata dai vigili del fuoco <i>Redazione</i> | 28 |
| ilmessaggero.it | 22/06/2018 | 1 | Alberghiero, il sindaco Palombini: "Fondamentale riportarlo ad Amatrice" <i>Redazione</i> | 29 |
| ilsecoloxix.it | 22/06/2018 | 1 | 112, presto anche la Guardia Costiera nel numero unico dell'emergenza <i>Redazione</i> | 30 |
| ilsecoloxix.it | 22/06/2018 | 1 | - Il presidente del 118: ?Da quando c'è il numero unico a rischio pi? vite? <i>Redazione</i> | 31 |
| lastampa.it | 22/06/2018 | 1 | Morto un pescatore precipitato a Scarenò <i>Redazione</i> | 32 |
| protezionecivile.gov.it | 22/06/2018 | 1 | Protezione civile: da domani a Lucca esercitazione internazionale Promedhe <i>Redazione</i> | 33 |
| protezionecivile.gov.it | 22/06/2018 | 1 | Protezione civile: conclusa esercitazione Promedhe <i>Redazione</i> | 34 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-06-2018

| | | | | |
|------------------|------------|---|--|----|
| rainews.it | 22/06/2018 | 1 | Numeri di emergenza, "Il numero unico non funziona. Tornare al 118" <i>Redazione</i> | 35 |
| rainews.it | 22/06/2018 | 1 | Week end, maltempo alle porte: in arrivo temporali <i>Redazione</i> | 36 |
| rainews.it | 22/06/2018 | 1 | Presidente 118: rischi con numero unico <i>Redazione</i> | 37 |
| vigilfuoco.it | 22/06/2018 | 1 | Lombardia, addestramento personale SAF 2B a Baveno <i>Redazione</i> | 38 |
| dire.it | 22/06/2018 | 1 | Report del Consiglio Grande e Generale del 21 giugno - seduta pomeridiana <i>Redazione</i> | 39 |
| radioradicale.it | 22/06/2018 | 1 | Decreto Terremoto: presentazione degli emendamenti al decreto per sostegno a cittadini, imprese, enti locali <i>Redazione</i> | 40 |
| tuttoggi.info | 22/06/2018 | 1 | Terni, Vigili del fuoco soccorrono bambina con dito incastrato nella serratura <i>Redazione</i> | 41 |

Perché si chiama canapa leggera Come si usa e i suoi effetti

[Margherita De Bac]

Cronache & risposte | Che cos'è la canapa light? È una qualità di canapa, nome tecnico cannabis sativa, coltivata soprattutto per uso industriale per fibre combustibile, tele, cosmetici. Contiene una minima quantità di un principio attivo, il tetraidrocannabinolo (THC) una delle tante sostanze che compongono la cannabis, i cannabinoidi. La concentrazione di THC è inferiore allo 0,2 per cento in milligrammi ed è per questo che si dice light. Con questi limiti ciò che viene ottenuto dalla pianta non viene considerato stupefacente e non compare nell'elenco delle sostanze psicoattive della legge unica sulla droga. 2 Quale parte della pianta è sotto esame? Le infiorescenze, inizialmente scartate dagli agricoltori, hanno trovato una connotazione ludica, vendute liberamente sotto forma di infuso, olio ed estratti non solo in appositi shop e alcune tabaccherie ma soprattutto online. Il THC contenuto nei fiori può essere inalato e fumato. Il nuovo mercato ha avuto in poco tempo un'esplosione al di sopra delle previsioni e procede al ritmo di un'apertura di negozio ogni tre giorni. 5 È un settore regolamentato? La produzione florovivaistica della canapa sativa è stata regolamentata dall'ex ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina con una legge entrata in vigore all'inizio del 2017 che non prevede la richiesta di autorizzazione per creare le serre. Successivamente si è aggiunta una circolare di chiarimento: riguarda proprio le infiorescenze, un tempo eliminate dagli agricoltori, stabilendo i limiti del contenuto del principio attivo a 0,2 per cento. Anche se la pianta arriva a contenerne 0,6 per cento, il produttore non rischia penalmente. L'iniziativa però non è bastata a ridurre il margine di discrezionalità nell'interpretazione delle norme e questo ha favorito la nascita di un migliaio di negozi specializzati in almeno 16 città italiane, sulla scia di un fenomeno già avviato nella vicina Svizzera. Dunque il commercio della cannabis leggera è legale. A La Cannabis leggera provoca danni alla salute e dipendenza? Il THC ha effetti stupefacenti almeno 40 volte inferiori alla cannabis e nelle infiorescenze è presente in quantità infinitesimali. Non sono mai stati condotti studi specifici per cui la sicurezza di questa sostanza è solo ipotizzabile. Non risultano casi di intossicazione. L'esplosione del mercato e il giro di affari hanno però indotto le autorità ad andare a fondo, partendo dal presupposto che eventuali effetti dannosi dipendono dalle dosi consumate, dalla sensibilità individuale e dalle modalità d'uso. L'effetto di piacevolezza legato al fumo della canapa leggera è dato probabilmente da un'altra sostanza, il cannabidiolo, un rilassante. Negli Stati Uniti è stata appena autorizzata la vendita di acqua con cannabidiolo. 5 Cosa succede adesso, dopo il parere del Consiglio superiore di sanità? Gli esperti hanno mantenuto nel documento consegnato al ministro della Salute un atteggiamento precauzionale e suggeriscono una valutazione specifica. U ministero ha inviato il parere all'avvocatura di Stato per ricevere indicazioni su quale Margherita De Bac strumento utilizzare per intervenire: RIPRODUZIONE RISERVATA un'ordinanza, una legge? Sulla questione si dovranno esprimere altri ministeri. Un precedente è il giro di vite sulle sigarette elettroniche nel 2013, inizialmente distribuite senza paletti, poi ridimensionate nell'uso con divieto ai minorenni. -tit_org-

Il diario della Terra

[Redazione]

Il diario della Terra Il nostro clima Emissioni di metano Le emissioni di metano negli Stati Uniti sono molto più alte di quanto si pensava. Il metano è un gas con un forte effetto serra, che contribuisce in misura notevole al cambiamento climatico. Le emissioni reali sarebbero superiori a quelle stimate dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente (Epa). Un gruppo di ricercatori sostiene su Science che ogni anno andrebbero perse 13 milioni di tonnellate di gas, il 60 per cento in più rispetto alle cifre fornite dall'agenzia. Il valore economico del metano sprecato sarebbe di circa venti miliardi di dollari all'anno. La discrepanza tra le stime ufficiali e quelle dello studio sarebbe dovuta all'errato calcolo delle perdite di metano durante le attività di estrazione degli idrocarburi e le operazioni di trasporto e utilizzo del gas. Le perdite, dovute soprattutto alle anomalie e al malfunzionamento degli impianti, sarebbero sottovalutate o del tutto ignorate dall'Epa. I ricercatori hanno calcolato le emissioni di metano nell'atmosfera in modo diretto, sorvolando alcuni impianti con gli aerei, e hanno poi esteso i risultati agli altri impianti. Secondo uno degli autori, Allen Robinson, della Carnegie Mellon university, negli Stati Uniti, lo studio conferma che le emissioni di metano negli Stati Uniti sono più alte del previsto, ma c'è una buona notizia: potrebbe essere possibile ridurre lo spreco di questa risorsa, preziosa e limitata, in un modo economicamente sostenibile. Da sapere Rifiuti di plastica Ambiente Nel 2017 la Cina ha bloccato l'importazione di rifiuti di plastica nel paese. Secondo Science Advances, questo significa che i paesi esportatori dovranno trovare una destinazione per i milioni di tonnellate di rifiuti di plastica entro il 2030. Al momento questi paesi non hanno le strutture per riciclare i rifiuti di plastica. Dal 1992 il paese asiatico ha importato il 45 per cento dei rifiuti di plastica del mondo, e da anni ricicla questo materiale. Ma il peggioramento della qualità dei rifiuti di plastica importati e la necessità di smaltire i propri hanno spinto la Cina a bloccare le importazioni. Di conseguenza, bisognerà costruire rapidamente impianti per il recupero della plastica per evitare che finisca nelle discariche. Radar Un forte terremoto a Osaka Terremoti Un sisma di magnitudo 5,3 sulla scala Richter ha colpito la regione di Osaka, in Giappone, causando cinque morti e 370 feriti. Altre scosse sono state registrate in Panama (5,3), nel sud degli Stati Uniti (4,5) e nel Regno Unito (4). Ciclone L'avvicinamento della tempesta tropicale Bud ha spinto le autorità messicane a trasferire novemila persone nello stato della Bassa California, nel nordovest del paese. Vulcani Il governo guatemalteco ha messo fine alle ricerche di 197 persone disperse dopo l'eruzione del vulcano Fuego, che ha causato nove vittime accertate. Intanto si sono risvegliati altri due vulcani del paese, il Pacaya e il Santiaguillo. Alluvioni Almeno 18 persone sono morte nelle alluvioni causate dalle forti piogge che hanno colpito Abidjan, in Costa d'Avorio. Smog Da alcuni giorni uno strato di smog è calato sulla capitale indiana New Delhi. L'inquinamento è 25 volte superiore ai limiti raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità. Siccità L'Iraq ha sospeso la coltivazione del riso, del mais e di altri cereali a causa di una grave siccità. * 11 governi sudafricani hanno revocato lo stato di catastrofe naturale in alcune province del paese colpite dalla siccità. Pecore Circa cinquecento pecore sono morte dopo essere precipitate in un burrone nell'est della Turchia. Giaguari La popolazione dei giaguari in Messico è aumentata del 20 per cento negli ultimi anni grazie alle iniziative per proteggere la specie. Secondo l'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn), oggi nel paese vivono 4.800 giaguari. -tit_org-

Legittimo per il Cds il secondo dpcm Gentiloni relativo alla ripartizione del fondo infrastrutture

Opere, su spese voce alle regioni

Gli interventi da finanziare devono essere concertati

[Andrea Mascolini]

Legittimo per il Cds il secondo dpcm Gentiloni relativo alla ripartizione del fondo infrastrutture. Gli interventi da finanziare devono essere concertati. Pagina a cura di ANDREA MASCOLINI. È legittimo il dpcm di ripartizione delle risorse del Fondo infrastrutture che prevede 83 miliardi nei prossimi 15 anni; da decidere come coinvolgere le regioni. È questo il contenuto del parere del consiglio di stato (7 giugno 2018, n. 1529) su uno dei due dpcm predisposti dal governo Gentiloni relativi al fondo da 83 miliardi fino al 2030, di cui 15 spendibili già entro il 2020. Il primo dpcm di ripartizione (dpcm 21 luglio 2017) è stato varato a settembre 2017 (pari a 46 miliardi), mentre il secondo, oggetto del parere del consiglio di stato, riguarda altri 36,1 miliardi. Si tratta del fondo istituito dalla legge di Bilancio 2017 (11 dicembre 2016, n. 232), al comma 140, disposizione poi modificata dalla successiva legge di Bilancio 2018 (27 dicembre 2017, n. 205), al comma 1072. In particolare, la norma prevede che nello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze sia istituito un apposito fondo da ripartire, con una dotazione di 1,9 miliardi di euro per l'anno 2017, di 3,150 miliardi di euro per l'anno 2018, di 3,500 miliardi di euro per l'anno 2019 e di 3 miliardi di euro per ciascuno per gli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese. Il parere assume una particolare rilevanza perché segue la sentenza della Corte costituzionale n. 74/2018 del 7 marzo 2018 che aveva dichiarato incostituzionale il comma 140 dell'articolo 1 della legge di Stabilità per il 2017 (norma sulla quale si fondano i due dpcm) laddove non prevede un'intesa con gli enti territoriali in relazione ai decreti del presidente del consiglio dei ministri riguardanti settori di spesa rientranti nelle materie di competenza regionale. Era stata la regione Veneto, nel ricorso, a segnalare che gli interventi finanziabili avrebbero potuto interferire su materie sicuramente di competenza concorrente come la ricerca scientifica e tecnologica, grandi reti di trasporto e di navigazione, governo del territorio, protezione civile, edilizia scolastica. In altre parole, per il ricorrente, il comma 140 avrebbe comportato un'avocazione in sussidiarietà della funzione amministrativa e delle modalità di finanziamento relative a materie rimesse alla competenza concorrente delle regioni. Con ciò sarebbero stati disattesi i presupposti che soli, secondo la consolidata giurisprudenza costituzionale, rendono legittima la suddetta chiamata in sussidiarietà. La Corte aveva condiviso i contenuti del ricorso con la conseguenza che il governo dovrà comunque raggiungere un'intesa con le regioni. La sentenza della Corte costituzionale non aveva però definito in quale momento questa intesa dovesse essere svolta e i giudici amministrativi si limitano ad affermare che il dpcm rimane legittimo e che dovranno essere i diversi piani di settore a dare conto delle intese con il livello regionale. In particolare, i giudici di palazzo Spada affermano che lo schema appare in ogni caso conforme alle prescrizioni della Corte pur rinviando, evidentemente, il momento dell'intesa, per le materie interessate, alla successiva concertata individuazione degli interventi da finanziare, e quindi al momento effettivamente decisionale di utilizzazione del fondo come ripartito per ministeri e settori di spesa nella sede in cui si discute. Sarà cura semmai del governo per assicurare la piena conformità del procedimento attuativo del comma 1072 all'indicazione del giudice costituzionale, vigilare in sede di monitoraggio affinché, nell'adozione dei successivi provvedimenti di attuazione, le singole amministrazioni dello stato promuovano, ove necessario, le intese con i corrispondenti livelli delle autonomie territoriali. Sul dpcm dovranno essere adesso acquisiti i pareri delle commissioni parlamentari. -tit_org-

Torna a casa nonna Peppina simbolo degli sfollati post sisma

[Redazione]

LA MELONI ESULTA PER LA VECCHIETTA ATTUALITÀ I Libero Toma a casa nonna Peppina simbolo degli sfollati post sisma VITTORIA! Ringrazio la Commissione speciale della Camera dei Deputati per aver approvato all'unanimità una norma per ridare casa a Nonna Peppina... Forza Nonna Peppina siamo con tè!. Così Giorgia Meloni festeggia l'imminente ritorno della signora Peppina Fattori nella casa provvisoria costruita dopo il sisma che ha colpito il Centro Italia. Nonna Peppina, suo malgrado, è diventata il simbolo della ricostruzione post sisma anche per i suoi continui no a volersi trasferire da Piastra, nelle Marche, a seguito del terremoto del 24 agosto 2016. -tit_org-

Tragedia a Genova

Ambulanza bloccata dalle auto: il paziente muore

[Andrea E. Cappelli]

ATTUALITÀ 1 Libero Tragedia a Genova Ambulanza bloccata dalle auto: il paziente muore mezzo costretto a fermarsi per i veicoli in divieto, tra cui quello della vittima. L'assessore: Troppa inciviltà::: ANDREA E. CAPPELLI È difficile spiegare cosa sia successo mercoledì notte sulle alture di Genova, quando il cuore di un 60enne cessava i propri battiti mentre i passi dei soccorritori - abbandonata in tutta fretta l'ambulanza - rimbombavano sull'asfalto, in una disperata corsa contro il tempo. Solo chi vive nei quartieri collinari della Superba, attraversati da un dedalo di viottoli stretti e ripidi conosciuti come creuze, può immaginare con esattezza come siano andate le cose. Procediamo con ordine: due giorni fa, intorno alle 20.30, un residente del quartiere Castelletto viene colto da un malore improvviso. Nel giro di pochi minuti un'ambulanza e un'automedica si precipitano sul posto, ma a sbarrare loro la strada sono due auto parcheggiate male e una catena, che impediva alle vetture di procedere oltre. SCHERZO DEL DESTINO Mentre i minuti scorrevano inesorabilmente, sul posto è accorsa anche una pattuglia della polizia locale. A vanificare gli sforzi congiunti degli agenti e del personale medico è stato un macabro scherzo del destino. Per prima cosa il carro attrezzi, chiamato per le operazioni di rimozione delle automobili, è rimasto a sua volta bloccato nel groviglio di stradine in salita, senza avere sufficiente spazio di manovra. Nel tentativo estremo di sbloccare la situazione, gli uomini della municipale hanno provato a rintracciare i proprietari dei veicoli in sosta selvaggia. Niente da fare: se il primo è risultato intestato a una persona non raggiungibile il secondo apparteneva proprio a lui, il 60enne confinato dentro le quattro mura del suo appartamento, in attesa di soccorsi. Tutto congiurava contro la vita di quest'uomo, che ha esalato il suo ultimo respiro prima che i volontari riuscissero a raggiungere a piedi l'abitazione. Data la conformazione urbanistica e viabilistica della parte alta della città, non è certo la prima volta che i mezzi di soccorso o le camionette dei vigili del fuoco si trovano ad affrontare svariate peripezie nel tentativo di raggiungere il luogo dell'emergenza. L'ultimo episodio in ordine cronologico si è verificato a Oregina, altra zona collinare del capoluogo ligure. Lo scorso aprile, poco dopo la mezzanotte, l'ambulanza della Misericordia Genova Centro è stata inviata in via Capri per soccorrere una donna colpita da emorragia interna. Anche in quel caso, diverse auto parcheggiate irregolarmente hanno ostruito il passaggio al mezzo. Fortunatamente i volontari - afferrata la barella - si sono fatti largo tra le vetture, portando a termine la missione. In totale, quella notte, gli agenti hanno spiccato oltre 60 multe in pochi minuti: una cifra che fa capire l'entità del fenomeno, e il carattere pernicioso di quest'ultimo. GUERRA AI PARCHEGGIATORI Del resto, l'amministrazione comunale - guidata dal sindaco di centrodestra Marco Bucci - ha dichiarato guerra ai parcheggiatori selvaggi, annunciando un inasprimento delle sanzioni e controlli capillari nelle aree maggiormente problematiche. In questi giorni - racconta a Libero Stefano Garassino, assessore alla Sicurezza del Comune di Genova stiamo preparando una mappatura del territorio, per individuare le aree critiche. Nel prossimo futuro procederemo con il posizionamento di paletti e dissuasori, per impedire anche fisicamente i posteggi. Questi provvedimenti saranno attuati solo laddove si ravvisino forti criticità, cercando comunque di tagliare meno parcheggi possibile. Infatti, come ci racconta Garassino, la situazione è più complessa di quello che sembra: Ci troviamo di fronte a un contesto incasinato, almeno dal punto di vista urbanistico. In passato, qualche sindaco scellerato ha concesso a spron battuto permessi di costruire, senza prevedere sufficienti spazi per le auto. Per questo non possiamo penalizzare eccessivamente chi ha già problemi di posteggio. Infine, bisogna tenere conto dell'aspetto più pericoloso, che nessuna delibera di giunta sarà in grado di debellare: Molta gente non è civile, dichiara sconsolato Garassino: dobbiamo appellarci al buonsenso e alla civiltà. E tra tutti quelli elencati, è forse questo l'ostacolo più difficile da superare. ISffis* EhiiiMnpwanu; -tit_org-

a pagina 9

L'Italia de a l'agenda Ue*[Redazione]*

Emergenza migranti Svolta contro gli sbarchi L'Italia detta l'agenda Uè La svolta è arrivata con la vicenda della nave Aquarius respinta dall'Italia e dirotta verso la Spagna. Un episodio che ha segnato un vero e proprio cambio di rotta rispetto al passato nell'approccio alle politiche migratorie da parte del Governo. Un atto di rottura che, sotto la regia di Salvini, ha provocato un vero e proprio terremoto in Europa. Riscuotendo, sondaggi alla mano, consenso popolare e riportando, per la prima volta dopo sette anni di larghe intese, l'Italia al centro della politica estera comunitaria. Risultato: la modifica del Trattato di Dublino, la tutela delle frontiere continentali e dell'asilo politico sono tornate in cima alle priorità dell'agenda europea. La partita è ancora tutta da giocare [vedi pezzo a pagina 5], ma al Governo va il merito di aver fischiato il calcio d'inizio. -tit_org-Italia de agenda Ue

a pagina 9 a

AGGIORNATO Svolta contro gli sbarchi. L'Italia de a l'agenda Ue*[Redazione]*

Emergenza migranti Svolta contro gli sbarchi L'Italia detta l'agenda Ue La svolta è arrivata con la vicenda della nave Aquarius respinta dall'Italia e dirottata verso la Spagna. Un episodio che ha segnato un vero e proprio cambio di rotta rispetto al passato nell'approccio alle politiche migratorie da parte del Governo. Un atto di rottura che, sotto la regia di Salvini, ha provocato un vero e proprio terremoto in Europa. Riscuotendo, sondaggi alla mano, consenso popolare e riportando, per la prima volta dopo sette anni di larghe intese, l'Italia al centro della politica estera comunitaria. Risultato: la modifica del Trattato di Dublino, la tutela delle frontiere continentali e dell'asilo politico sono tornate in cima alle priorità dell'agenda europea. La partita è ancora tutta da giocare (vedi pezzo a pagina 5), ma al Governo va il merito di aver fischiato il calcio d'inizio. -tit_org- AGGIORNATO Svolta contro gli sbarchi. Italia de a agenda Ue

Sisma di Amatrice, 5 alla sbarra

Omicidio colposo per il crollo delle case IACP

[Francesco Giugni]

Omicidio colposo per il crollo delle case IACP di FRANCESCO GIUGNI. Andranno tutti a processo i cinque indagati per il crollo delle case popolari avvenuto dopo il terremoto del 24 agosto 2016 ad Amatrice in cui morirono 18 persone e ne rimasero ferite 3. L'accusa, per tutti, è di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. Alla sbarra andranno Ottaviano Boni, all'epoca direttore tecnico della Sogeaip, impresa appaltatrice dei lavori. Luigi Serafini amministratore della Sogeaip, Franco Aleandri, presidente dell'Istituto autonomo case popolari (IACP), Maurizio Scacchi geometra del Genio Civile e Corrado Tilesi ex assessore di Amatrice. Altre quattro persone invece non sono più perseguibili perché morte da tempo. Secondo le indagini tecniche e gli accertamenti, le due palazzine furono costruite con materiali inadeguati, pilastri troppo sottili, armature esigue e calcestruzzo a bassa resistenza. "Siamo soddisfatti di questo risultato", ha commentato l'avvocata Wania Della Vigna, legale dei familiari delle 18 vittime. "Il gup ha dato credito e piena valenza al lavoro fatto dalla Procura di Rieti e all'attività investigativa condotta dalla polizia giudiziaria. Quello che conta è che nel processo saranno presenti gli enti pubblici, la Regione Lazio per Ater e Genio civile e il Comune di Amatrice, che in caso di condanna dovranno risarcire le parti civili". Il processo inizierà il prossimo 19 settembre. Morti annunciate Per gli inquirenti le palazzine furono costruite con materiali scadenti. Tra gli imputati anche un ex assessore -tit_org-

La guida alpina

Intervista a Giorgio Passino - "Io sepolto per ore sotto la valanga ho vinto la paura e torno a scalare"

[Guido Andruetto]

La guida alpina "Io sepolto per ore sotto a valanga ho vinto la paura e torno a scalare" GUIDO ANDRUETTO, COURMAYEUR Sono passati cinque anni, ma il dolore non si cancella. Eppure il richiamo della montagna e la voglia di tornare a viverla con la massima intensità hanno avuto il sopravvento su Giorgio Passino. Nell'estate del 2013 la guida alpina di Courmayeur, già presidente della storica Società delle Guide, venne travolto da una valanga sul Mont Blanc du Tacul, versante francese. Stava scalando in cordata con due alpiniste, sue clienti, quando il distacco, provocato dal crollo di parte di un seracco lungo la cresta che porta alla vetta del Bianco, a 4100 metri, causò la morte di Marianna Conti e Laura Frisa, sepolte dalla neve in un crepaccio, insieme a Passino. Lui, sopravvissuto, per cinque interminabili ore rimase privo di coscienza sotto la neve, solo un braccio fuori proteso verso la vita. L'elicottero del plotone della gendarmeria d'alta montagna di Chamonix lo trasportò al "Centre Hospitalier Annecy Genevois", in stato di profonda ipotermia. Cinque anni dopo. Passino vuole ricominciare a scalare le montagne più alte del pianeta. Il 3 luglio sarà in Perù per una via molto impegnativa, primo step di un ciclo di ascensioni che includerà anche l'Himalaya. Passino, dopo quel terribile incidente quando ha iniziato a ripensare alla montagna? In ospedale. Mi sono chiesto cosa volevo fare, se avevo ancora la giusta motivazione e che cos'era la montagna per me. Ce la stavo mettendo tutta per guarire, ma nessuno mi garantiva che sarei potuto tornare in montagna. I medici mi dissero anche di metterci una pietra sopra, ma ho tenuto duro. La montagna è dentro di me, è nel mio Dna. Così ho rivisto mentalmente le grandi pareti e gli alpinisti che mi hanno dato qualcosa di importante. Ho capito allora che volevo essere ancora un alpinista e coronare i miei sogni sulle vette più alte del mondo. Come è riuscito a salvarsi? Non lo so. Io non ho fatto nulla. Non mi ricordo di aver combattuto. Mi sono trovato in ospedale e tutti si sono occupati di me. I medici dell'ospedale di Annecy mi hanno salvato. Il mio fisico robusto mi ha aiutato certamente, ha risposto bene alle terapie mentre ero in coma, in "attesa", forse anche perché in quel periodo ero particolarmente allenato, ma è stata l'equipe dei dottori a prendere in mano la mia vita e a ridarmela: me l'hanno confermato anche mia moglie Francesca e i miei figli, che erano lì vicini a me mentre ero in animazione. La mia temperatura corporea aveva raggiunto i 24 gradi. Con una terapia di riscaldamento attraverso la circolazione extracorporea, effettuata molto lentamente per evitare uno shock termico, l'hanno riportata su parametri normali. Che cosa prova quando ripensa a ciò che le è accaduto? È una domanda che mi mette in imbarazzo. Io sono una guida alpina e ho perso due clienti, è durissimo accettarlo. Penso sempre a loro due. In qualunque momento, in qualunque posto, so che è successo. Anche se tutti mi ripetono che non ho colpe. Oggi sono più pacato, più riflessivo, meno irruento. Per ricominciare, le prime uscite le ho fatte con i miei amici, le altre guide di Courmayeur. Siamo andati su vie molto impegnative dove c'erano grossi pericoli. Mi sono messo alla prova per capire se avevo la testa, se ero ancora in grado di comandare una cordata o se avevo paura. L'esempio dei suoi maestri l'ha aiutata? Sono stati fondamentali. Stefano De Benedetti, sciatore estremo, mi ha insegnato a conoscere la montagna, ad apprezzarla e rispettarla. Patrick Gabarrou è la montagna. Ho imparato da lui tutte le manovre di corda speciali, a usare le piccozze, a proteggere le soste. E Christophe Profit, Erhard Loretan, Ueli Steck. Tutti mi hanno dato qualcosa. 1 punto La tragedia sul Monte Bianco in cui morirono due donne 1 L'incidente Nell'estate del 2013 Giorgio Passino, guida alpina di Courmayeur, viene travolto da una valanga sul Mont Blanc du Tacul, sul versante francese. Le due donne che erano con lui muoiono, Passino sopravvive e viene salvato dopo essere rimasto cinque ore sotto la neve. 21 soccorsi e la ripresa Passino viene portato in un ospedale francese, ad Annecy, con una temperatura corporea di 24 e viene salvato con una terapia di riscaldamento attraverso la circolazione extracorporea. Ora, a distanza di cinque anni, ricomincerà a scalare. I medici francesi hanno fatto un

miracolo: la mia temperatura corporea era scesa fino a 24 gradi ma con una terapia speciale mi hanno salvato Giorgio Passino Guida alpina di Courmayeur, già presidente della storica Società delle Guide, Passino a cinque anni dall'incidente sul Bianco in cui morirono due sue clienti ricomincia a scalare, a luglio in Perù -tit_org- Intervista a Giorgio Passino - lo sepolto per ore sotto la valanga ho vinto la paura e torno a scalare

DUE CASE POPOLARI

Amatrice, cinque a giudizio per crolli durante il sisma

[Redazione]

DUE CASE POPOLARI RIETI. Per il crollo delle due palazzine ex IACP-Ater di piazza Sagnotti, ad Amatrice, durante il terremoto del 24 agosto 2016, un processo a Rieti, il 19 settembre. A giudizio 5 persone accusate di omicidio colposo plurimo, crollo colposo, disastro e lesioni. I due edifici, secondo gli esperti e l'inchiesta della magistratura, non avrebbero rotto una scossa anche inferiore a magnitudo 6.0. Era una certezza, fin dalla loro edificazione, a metà anni Settanta. Erano nati male, costruiti con un'ossatura esile, "materiali inadeguati", "pilastri troppo sottili", "armature esigue" e "calcestruzzo a bassa resistenza". E così, quando la terra ha tremato mettendo in ginocchio Amatrice, per 18 persone non ci fu scampo. Da quelle case, ridotte a macerie, feriti, ma vivi, solo tre inquilini. -tit_org-

OGGI A GENOVA

La sapienza di alberi e piante svelata dall'esperto nell'Orto botanico = Quattro passi nel bosco per sentire come gli alberi

[Elena Nieddu]

OGGI A GENOVA La sapienza di alberi e piante svelata dall'esperto nell'Orto botanico SE VOGLIAMO pensare al bosco, immaginiamolo come polifonia. Non come una squadra di calcio, piuttosto come un insieme di voci che si appoggiano l'una sull'altra, si sostengono e si aiutano quando necessario. Il fascino degli alberi è difficile da cogliere e impossibile da dimenticare. A Genova sarà Daniele Zovi, già generale di brigata del Comando Carabinieri-Forestale del Veneto, a condurre oggi il percorso-passeggiata all'Orto Botanico. L'autore di "Alberi sapienti, antiche foreste" selezionerà alcune piante e le racconterà nelle loro meraviglie. NIEDDU 38 Oggi all'Orto Botanico di Genova ELENA NIEDDU GENOVA. Se vogliamo pensare al bosco, immaginiamolo come polifonia. Non come una squadra di calcio, piuttosto come un insieme di voci che si appoggiano l'una sull'altra, si sostengono e si aiutano quando necessario. Il fascino degli alberi è difficile da cogliere e impossibile da dimenticare. Come testimonia la letteratura fiorita negli ultimi anni - da "Le otto montagne" di Paolo Cognetti, vincitore del premio Strega 2017, a "Norwegian Wood" di Lars Mytting -, l'amore per boschi e foreste non è più relegato in un recinto new age. Anzi, proprio l'Italia si fregia di un grande scienziato, Stefano Mancuso, direttore del laboratorio Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale (LINV) dell'università di Firenze, che all'intelligenza e alla sensibilità delle piante dedica la vita e la carriera, con in più il merito di portare la sua competenza al vasto pubblico attraverso libri come "Verde brillante" (Giunti). A Genova sarà Daniele Zovi, già generale di brigata del Comando Carabinieri-Forestale del Veneto, apprezzato divulgatore, a condurre il percorso-passeggiata all'Orto Botanico dell'Università di Genova, oggi alle 16 in corso Dogali 1 M. L'autore del libro "Alberi sapienti, antiche foreste" (Utet, 208 pagine, 20 euro) selezionerà alcune piante e le racconterà nelle loro meraviglie: radici, foglie e intelligenza a servizio di un ecosistema superiore, quello del bosco, di cui ogni essere è tassello e strumento. Zovi parte da una constatazione: in questo mondo di iperconnessione, siamo più interessati ai viaggi nel cosmo che non a conoscere gli alberi. Al punto che chi abita in città pensa a volte che il verde sia solo decorativo. Invece, gli alberi in città lavorano moltissimo: Non solo sollevano lo spirito, ma catturano le particelle sottili provocate dall'inquinamento. A questo servono i piccoli gruppi di alberi, gruppi che, in mezzo al traffico potremmo definire "di resistenza. La prospettiva cambia, però, se parliamo di foreste. Dobbiamo assumere la logica del comportamento collettivo: un bosco non è un insieme di alberi, la sommatoria delle specie che lo abitano, ma un organismo a sé, che ha un'esistenza propria, fatta dalle moltissime relazioni fra i vari elementi. Il continuo fluire dell'energia costituisce la vita del bosco, ed è più simile alla polifonia che non alla logica della squadra di calcio. Le ultime scoperte, cito gli studi delle università canadesi riportati sull'ultimo numero di National Geographic, dicono che le grandi piante comunicano fra loro e sostengono quelle più piccole: sia che appartengano alla loro specie, sia che siano di specie differenti. È un aspetto che non conoscevamo e una metafora interessante, anche per la nostra vita di esseri umani. Nel suo libro, Zovi racconta delle strategie di conquista delle piante, che come veri pionieri vanno in cerca di nuovi territori, ma anche della loro intelligenza nel difendersi, basandosi anche sui sensi. L'ulivo, ad esempio, usa l'olfatto. In pratica, percepisce la presenza di terpeni, cioè delle particelle che rivelano la presenza di un incendio, per rendere disponibile più acqua: La pagina inferiore della foglia d'ulivo è bianchiccia, perché c'è una peluria che normalmente trattiene l'aria. Se scoppia un incendio nelle vicinanze, gli ulivi sentono l'odore dei vegetali che stanno bruciando. Perciò, richiamano l'acqua, che prende il posto dell'aria, per renderli più resistenti. Tuttavia, a fronte di tanta sensibilità, le piante non hanno un cervello. Perciò, ha poco senso l'obiezione che si sentono spesso rivolgere ai vegetariani, ovvero: "Non mangi la carne, ma fai male alle piante". Per rispondere, Zovi fa un passo indietro: Le piante sono autotrofe, quindi capaci di produrre

energia in sé, gli esseri umani sono eterotrofi: questi ultimi non possono fare a meno di mangiare i primi. Dal punto di vista della sofferenza, invece, dobbiamo constatare che i vegetali sono organizzati per moduli: la potatura non impedisce loro di continuare a vivere. Infine, non hanno un cervello per sentire il dolore. Analogamente, Zovi è scettico riguardo alla possibilità di parlare con le piante: In realtà, sono sorde dice l'autore, citando nel suo libro alcuni studi che, in passato, avevano riscosso un certo successo. Possono, è vero, percepire le vibrazioni: le radici distinguono, ad esempio, la frequenza dell'acqua. Penso, invece, che parlare alle piante serva molto agli uomini. D'altronde, quando nessuno mi vede, mi piace addirittura abbracciarli, gli alberi: non so loro come la prendano, ma sicuramente a me fa bene. nieddu@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Un percorso dedicato alla sapienza delle piante con un esperto che ne illustra le meraviglie. Capacità di relazione "Alberi sapienti antiche foreste" di Daniele Zovi (Utet, 208 pagine, 20 euro) racconta, in modo divulgativo, con incursioni nella letteratura, la grande capacità di relazione che hanno gli alberi di una foresta. Un'intesa che nasce dall'intelligenza e dalla sensibilità. L'armonia del bosco -tit_org- La sapienza di alberi e piante svelata dall'esperto nell'Orto botanico - Quattro passi nel bosco per sentire come gli alberi

Paglia e stampa 3d: nelle case il futuro incontra il passato

[Giuliano Aluffi]

PAGLIA STAMPA 3D: NELLE CASE IL FUTURO INCONTRA IL PASSATO di Giuliano Aluffi attoni e cemento armato so /Ã i no ormai obsoleti: nel futuro ~ / dell'edilizia europea c'è la ^ stampa in 3D e il recupero, attraverso tecnologie innovative, di materiali antichi. Un esempio è l'abitazione di legno e paglia, alimentata dal sole, appena realizzata a Crespina Lorenzana, in provincia di Pisa. La struttura è in legno lamellare, vale a dire un legno fatto di tavole incollate in modo da aumentare la resistenza, e usiamo balle di paglia come isolante naturale termico e acustico spiega l'architetto Matteo Pierattini, autore del progetto. I tubicini della spiga di grano, privati di ogni sostanza nutritiva che possa attirare roditori o insetti, contengono aria, vale a dire uno deimigliori isolanti naturali. Grazie a questo potere isolante e ai pannelli fotovoltaici la casa risponde già ai requisiti Near Zero Energy Building che in Europa dal 2022 saranno obbligatori per le nuove costruzioni. E, a sorpresa, le case di legno e paglia non temono il fuoco più delle altre: Essendo la palla ben pressata, non c'è una quantità di ossigeno sufficiente perché, caso di fuoco, si alimenti un incendio. Più futuristiche per aspetto e produzione saranno le case che nel 2019 verranno stampate in 3D da un grande braccio-robot a Eindhoven, le prime realmente abitabili. Progettate dall'University of Technology e dallo studio Houben & Van Mierlo, si integreranno nel paesaggio grazie a forme curvilinee e saranno ecosostenibili: la stampa 3D permette infatti di usare meno cemento e questo riduce le emissioni di CO2 correlate. Sul mercato edilizio sta poi per arrivare anche un altro supermateriale che promette di dimezzare le emissioni: è resistente come il cemento ma in più è del tutto riciclabile. Lo hanno sviluppato ricercatori dell'Imperial College di Londra e si chiama Finite. Il nome allude al rischio di esaurimento della sabbia granulosa e della ghiaia sottratte da spiagge e letti di fiumi, materiali che, come ricorda uno studio su Science di fine 2017, sono i più estratti al mondo, ancora più dei combustibili fossili. Con circa 28,6 gigatonnellate rappresentano il 79 per cento delle risorse naturali estratte globalmente ogni anno per l'edilizia. La sfida di Finite è utilizzare grazie a un nuovo - e per ora segreto - collante la sabbia più abbondante, quella dei deserti, che oggi non è usata nell'edilizia perché i suoi granelli troppo fini sono difficili da compattare. Esistono infine materiali "intelligenti" che si trasformano per ridurre il consumo energetico: i mattoni con nanoparticelle di cera studiati dall'Istituto italiano di tecnologia. La cera si scioglie nelle ore diurne per effetto del calore solare, e si risolidifica di sera: questo cambiamento di fase rilascia calore che può essere convogliato verso l'interno della casa. Abbassando la bolletta. Dalla Toscana all'Olanda, si costruisce con metodi hi-tech e materiali naturali. Si riduce l'uso del cemento armato e si punta su cera e sabbia del deserto A SINISTRA, LA CASA DI LEGNO E PAGLIA REALIZZATA A Crespina Lorenzana (Pisa) dall'architetto Matteo Pierattini! (SOTTO). IN BASSO, RENDERING DEGLI EDIFICI DI Eindhoven, con strutture stampate in 3D -tit_org-

- Maltempo, Unaprol: in Puglia danni per 120 milioni di euro agli uliveti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Unaprol: in Puglia danni per 120 milioni di euro agli uliveti
Agricoltura: bombeacqua e violente grandinate, gravi danni in Puglia
A cura di Filomena Fotia
22 giugno 2018 - 12:03[uliveto]
Settimana drammatica per agricoltura pugliese, colpita da bombeacqua e violente grandinate, con chicchi record per dimensioni e peso: è allarmato dall'Unione nazionale tra le associazioni di produttori di olive (Unaprol). Attualmente sono in corso gli accertamenti per valutare l'entità dei danni al settore olivicolo, già duramente provato dalle gelate di febbraio che hanno gravemente compromesso lo stato vegetativo di milioni di ulivi in tutta Italia e provocato danni stimati intorno ai 120 milioni di euro. Tante segnalazioni arrivate dagli agricoltori, in particolare dalle province di Lecce, con le zone di Salice Salentino, Guagnano e Copertino colpite da fortissime grandinate, mentre a Ruffano e Ugento acqua nei campi ha raggiunto un metro di altezza. Bisognerà ora valutare la risposta delle piante, molte delle quali già in sofferenza dopo le gelate invernali, di fronte a un fenomeno assolutamente inaspettato in questo periodo. La Puglia è la regione che garantisce circa il 50% della produzione olivicola, è facile quindi intuire quali conseguenze possano avere questi eventi atmosferici su un territorio peraltro già martoriato dalla Xylella. Gli agricoltori purtroppo sono quelli che pagano il prezzo più alto per la tropicalizzazione del clima e per i cambiamenti climatici che provocano l'alternarsi di eccezionali ondate di caldo e siccità a violentissime precipitazioni che causano smottamenti ed esondazioni. E sempre più urgente, quindi, un'azione del governo, non solo attraverso interventi compensativi e il rifinanziamento del piano olivicolo nazionale, ma anche semplificando le procedure e riconoscendo agli imprenditori agricoli un ruolo prevalente nella gestione e manutenzione del territorio, spiega in un comunicato David Granieri, presidente Unaprol.

- Emergenza inondazioni in Costa d`Avorio: il governo stanziava budget di 3 milioni di euro - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Emergenza inondazioni in CostaAvorio: il governo stanziava budget di 3 milioni di euroInondazioni in Costa d'Avorio: il governo ha annunciato lo stanziamento di un budget di due miliardi di franchi CfaA cura di Filomena Fotia22 giugno 2018 - 11:57Costa d'AvorioIn risposta all'emergenza causata dalle inondazioni in CostaAvorio, il governo ha annunciato lo stanziamento di un budget di due miliardi di franchiCfa (pari a circa tre milioni di euro): il maltempo ha colpito soprattutto il sud del Paese, provocando la morte di almeno 20 persone. Ieri il presidente ivoriano Alassane Ouattara aveva annunciato misure immediate in risposta alle inondazioni. La città di Abidjan è stata la più colpita dalle inondazioni seguite alle forti piogge del 18 e 19 giugno. Nuove precipitazioni sono previste nel fine settimana.

- Eruzione vulcano Fuego in Guatemala: il Ministro del Turismo rassicura i viaggiatori in partenza per la destinazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Eruzione vulcano Fuego in Guatemala: il Ministro del Turismo rassicura i viaggiatori in partenza per la destinazione" Il più grande sostegno che si può offrire al Guatemala in questo momento è quello di visitare e apprezzare le attrazioni turistiche" A cura di Filomena Fotia 22 giugno 2018 - 13:14 eruzione vulcano guatemala A seguito dell'eruzione del vulcano Fuego in Guatemala, il Ministro del Turismo del Paese del Centroamerica rassicura il mercato e invita a continuare a viaggiare in Guatemala. Jorge Mario Chajón, Ministro del Turismo, ha dichiarato: Il più grande sostegno che si può offrire al Guatemala in questo momento è quello di visitare e apprezzare le nostre attrazioni turistiche e il nostro ricettivo; ogni visita diventa una spinta per l'economia e contribuisce allo sviluppo del Paese. Le principali attrazioni turistiche del Paese come Città del Guatemala e il suo centro storico, il Parco Nazionale di Tikal, il Lago Atitlán, il Monumento Naturale Chichicastenango, Semuc Champey, Quetzaltenango, Izabal, Esquipulas, Guatemala sono lontane dai luoghi dove si è verificata l'eruzione vulcanica e per questo sono in condizioni ottimali per continuare a ricevere visitatori nazionali e internazionali. Il Dipartimento di assistenza turistica e il Centro operativo di emergenza al livello nazionale hanno verificato che i servizi di base come i sistemi idrico ed elettrico e i collegamenti via Internet non sono stati coinvolti. Anche le attività economiche del Paese vengono svolte regolarmente. Il Ministro ha ricordato che le attrazioni naturali e culturali del Paese, così come le esperienze che si possono fare sono così varie e coinvolgenti da accontentare numerose tipologie di turisti e viaggiatori: sacri templi maya, musei, siti archeologici, riserve naturali, laghi, fiumi, comunità e mercati locali rendono la visita del Guatemala un'esperienza straordinaria. Il turismo è uno straordinario motore economico e sociale che contribuisce allo sviluppo dei paesi. In Guatemala, il settore turistico rappresenta uno dei più importanti generatori di risorse economiche e di posti di lavoro: la filiera è molto articolata e include tour operator, aziende di trasporti, alberghi, guide turistiche, ristoranti e locali che contribuiscono a creare posti di lavoro e allo sviluppo del comparto. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) l'industria del turismo, impiegando molte persone, non solo garantisce un reddito alle famiglie ma contribuisce allo sviluppo personale e sociale. Secondo l'ultima analisi del World Travel & Tourism Council (WTTC) sull'impatto economico dei viaggi e del turismo, in Guatemala lavorano nel settore 166.000 persone, il 2,6% del totale dell'occupazione diretta, con un'occupazione indiretta di 466.000 persone, pari al 7,2% del tasso di occupazione totale.

Calamità naturali, modificare aiuti Stato - Politica

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 22 GIU - Un ordine del giorno per invitare le Istituzioni europee e il Governo italiano "ad impegnarsi affinché, in tema di catastrofi naturali, sia modificata la disciplina degli aiuti di Stato in esenzione per i danni causati dalle calamità naturali di cui all'articolo 50 del Regolamento UE 651/2014, in senso più favorevole per le imprese colpite dalle calamità". La proposta è quella di prevedere la possibilità di introdurre una nuova fattispecie di aiuti alle imprese, esenti da notifica, per gli investimenti in interventi di prevenzione dei danni da calamità naturale. Questo il nucleo centrale del documento proposto dal Consiglio regionale dell'Abruzzo e approvato all'unanimità in seduta ordinaria dalla conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni.

Previsioni meteo, il maltempo piomba sull'Italia: forti temporali e grandine

[Redazione]

5 min Previsioni meteo, una perturbazione rapida ma intensa alle porte dell'Italia(foto iStock)Previsioni meteo, nubifragi e crollo delle temperature. Scatta l'allertaSolstizio d'estate 2018 (LaPresse)Solstizio d'estate 2018, l'orario preciso. Perché cade proprio oggiUna scena del film 'Una vita spericolata' Foto: Rai Cinema/IIFFilm al cinema nel weekend: quali vedere e perchéL'intelligenza artificiale per studiare meglio il clima - foto jurkos istock L'intelligenza artificiale per studiare meglio il clima - foto jurkos istockIl machine learning per come capire meglio le nuvole e il climaMartinica (Ansa) Martinica (Ansa)Estate, viaggi sicuri al riparo dalle infezioniCiro Immobile (Lazio) con la moglie Jessica Melena a Formentera (Instagram) Giro Immobile (Lazio) con la moglie Jessica Melena a Formentera (Instagram)Mondiali 2018, dove sono i calciatori italiani in vacanzaMilano, 22 giugno 2018 - Previsioni meteo rispettate: è pimbato sull'Italia ilmaltempo, con un carico di grandine e bombe d'acqua. Insomma, da ieri è iniziata l'estate, ma il tempo va nella direzione opposta. La perturbazione sarà veloce ma intensa: già da oggi si abatterà sul Nord Est e sulle regioni adriatiche portando forti temporali, mentre sabato mattina si sposterà nel sud Italia. Le temperature sono in brusco calo al Nord e tra sabato e domenica anche nel resto del Paese. Piogge e calo termico saranno accompagnati da venti in aumento, anche forti. "La perturbazione numero 4 del mese di giugno -spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - venerdì scivolerà lungo il versante orientale della Penisola e porterà numerosi temporali, anche di forte intensità, al Nord Est e nelle regioni del versante adriatico. La perturbazione è anche accompagnata da correnti relativamente fresche e quindi ci sarà un brusco calo delle temperature nelle regioni nord-orientali e, almeno in parte, anche al Nord Ovest e Medio Adriatico". Ma le piogge e il calo termico saranno accompagnati, spiegano ancora i meteorologi "da un'intensificazione dell' ventilazione su gran parte dei nostri mari: in particolare sull'Alto Adriatico la Bora raggiungerà anche i 50 km/h d'intensità". I venti La #Bora sull'alto Adriatico soffia con raffiche oltre i 50 km/h a #Trieste ma, nel corso delle prossime ore, si intensificherà anche il Maestrale sul mare di #Sardegna #vento #22giugno #meteo pic.twitter.com/3fah2b1MBD CentroEpsonMeteo (@EpsonMeteo) 22 giugno 2018L'immagine dal satellite #22giugno La perturbazione, accompagnata da correnti più fresche, ha raggiunto l'Italia e oggi scivolerà lungo il versante orientale della nostra Penisola #meteo #satellite #Europa pic.twitter.com/v49S0zMMn4 CentroEpsonMeteo (@EpsonMeteo) 22 giugno 2018Estate, viaggi sicuri al riparo dalle infezioniPREVISIONI, I DETTAGLI DI VENERDI' - Oggi tempo in miglioramento sul Triveneto anche se non mancheranno alcuni isolati rovesci o temporali in sviluppo aridoso delle Prealpi orientali, con possibili sconfinamenti nelle pianure adiacenti tra est Lombardia e Veneto. L'area più instabile con rovesci o temporali anche forti coinvolgerà ancora l'Emilia Romagna e si trasferirà verso le regioni peninsulari a iniziare dalle zone interne e adriatiche del Centro, in successivo trasferimento tra sera e notte anche a Puglia, Basilicata e Campania. Qualche breve rovescio pomeridiano sarà possibile anche sulle Alpi occidentali, sulla Sila e sui monti del nord-est della Sicilia. In serata non si esclude qualche rovescio sull'ovest della Lombardia e tra torinese e cuneese. Temperature in calo in gran parte del Centro Nord e sull'ovest della Sardegna, con i cali più sensibili al Nord-est (anche di 5-7 gradi). Al Sud punte intorno ai 30 C. Nella notte comincerà a rinfrescare anche su Campania, Puglia e Basilicata. Venti in intensificazione, fino a forti orientali sull'alto Adriatico e di Maestrale sul mare di Sardegna. METEO DIRETTA: INQUIETANTE BOMBA SCANDINAVA, GRANDINATE IN ATTO. ESTATE 2018 al COLLASSO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/JG0PPCiWey> #meteo via @ilmeteo it IL METEO.it (@ilmeteo) 22 giugno 2018Cos'è l'apiturismo: in vacanza in mezzo alle api in SloveniaIL SABATO - Miglioramento nel weekend, ma temperature 'basse'. Da domani il fronte instabile coinvolgerà solo le estreme regioni meridionali, con rovesci o temporali al mattino su Puglia meridionale e Calabria, nel pomeriggio ancora in Calabria e nelle zone interne e montuose della Sicilia orientale. Nel resto del Paese prevarranno le schiarite. Nel pomeriggio sviluppo di brevi e

isolati temporali su Prealpi lombarde e orientali, sulle Alpi marittime, nel frusinatee sui monti della Sardegna. Massime in ulteriore calo al Nord Ovest, sul medio e basso Adriatico, sull'alto Ionio e sulla Sardegna orientale. Venti fino a moderati settentrionali sul Ligure e in gran parte del Centro Sud. Il crollo delle temperature Meteo: RIBALTONE AUTUNNALE, il CROLLO TEMPERATURE è questione di MINUTI. ESTATE KO <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/8n1HswytoE> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 22 giugno 2018 DOMENICA - Nuvolosità variabile in tutto il Paese, in generale aumento nella seconda parte della giornata. Al mattino qualche rovescio sarà possibile nel sud-ovest del Piemonte, in giornata qualche rovescio isoalto o brevi temporali sulle aree alpine, nel ponente ligure e lungo le Prealpi venete. Qualche temporale anche su centro-sud della Sardegna e zone interne della Sicilia. Temperature in lieve calo in Calabria e sulle isole. In tutto il Paese i valori massimi resteranno al di sotto dei 30 gradi e in Val Padana e nelle regioni Adriatiche si farà fatica a superare i 25 gradi. Previsioni meteo, pioggia e nubifragi sull'Italia (foto Ansa) Previsioni meteo, pioggia e nubifragi sull'Italia (foto Ansa) Previsioni meteo, pioggia e nubifragi sull'Italia (foto Ansa) Riproduzione riservata

Nigeria, nella desertificazione del lago Chad prospera solo Boko Haram

[Redazione]

ROMA - E un conflitto che dal 2011 sta producendo circa 2 mila morti ogni anno, con un conto dei danni materiali già arrivato a 14 miliardi di dollari. Avviene nel Paese più densamente popolato dell'Africa, con una proiezione demografica che farà salire a 400 milioni di persone nel 2050. Segue uno schema arcaico: ripropone antichissimo conflitto tra pastori e agricoltori. Potrebbero bastare questi tre elementi per dare la sensazione di un conflitto atavico, una di quelle storie che si trascinano per generazioni e generazioni, spesso esasperate dai confini tracciati in modo arbitrario nella frettolosa ansia di chiudere le ferite coloniali. Ataviche tensioni e tragedie contemporanee. Eppure quella sensazione è sbagliata, o almeno incompleta, perché accanto alle vecchie, storiche tensioni, ne stanno nascendo di nuove. La guerra che si è scatenata in Nigeria tra seminomadi fulani e contadini - che secondo le analisi della FAO ha lasciato circa 7,5 milioni di persone senza accesso a cibo, acqua e servizi sanitari adeguati - è infatti un dramma tutto contemporaneo: la sua causa principale sta nel caos climatico esasperato dall'iperconsumo di combustibili fossili che progressivamente modificando gli habitat attorno al lago Chad, che per secoli ha rappresentato un elemento fondamentale di mitigazione climatica rendendo possibile l'aggregazione di molte popolazioni nelle vicinanze delle sue rive. Il Chad sta sparando. Negli ultimi 50 anni ha perso il 90% della sua superficie. E con il venir meno del benefico effetto di compensazione idrica, il deserto ha ripreso la sua avanzata che è stata calcolata in 600 metri ogni anno. Così, man mano che la morsa arida si stringe attorno ai villaggi, scatta l'evacuazione: spesso non è altro rimedio che la fuga. Il che vuol dire che si spezza il fragile equilibrio sociale ed economico appeso alla possibilità di un'agricoltura e di una pastorizia di sussistenza. Gli effetti delle migrazioni dei pastori verso Sud. E' a Sud che trovano i campi coltivati. Ma la cura del bestiame diventa incompatibile con la cura dei raccolti. E siccome entrambe le risorse sono collegate alla sopravvivenza di una popolazione, il conflitto è inevitabile e crudele. Questa tragedia ha anche una chiave di lettura religiosa perché i pastori sono musulmani e i contadini si dividono tra antico credo animista e la religione cristiana. Ma parlare di una guerra di religione vuol dire non comprendere la causa che ha scatenato il conflitto. La disputa religiosa potrebbe semmai essere considerata una conseguenza, ma il soggetto suona stonato in questo caso. Più calzante è la lettura che ne fanno Grammenos Mastrojeni, coordinatore per ambiente della Cooperazione allo sviluppo, e il climatologo Antonello Pasini in "Effetto serra effetto guerra", un libro uscito lo scorso anno sul rapporto tra migrazioni, clima e conflitti: allora segretario delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon già nel 2009 aveva descritto la guerra in Darfur, nel Sudan, come uno dei primi conflitti mondiali collegati al cambiamento climatico, dovuto in parte alla scarsità di risorse di acqua e alle lotte da questa determinate. Ma gli esempi sono di più e si stanno aggravando. Fermare il terrorismo e la disperazione che lo alimenta. Tra questi esempi un ruolo importante gioca la disastrosa ritirata del lago di Chad, che era il settimo più grande del mondo. Le sue acque poco profonde (arrivano a un massimo di 7 metri) dal 1962 si sono abbassate di 4 metri. Nel 2000 si è ridotto a coprire un'area di appena 1.400 chilometri quadrati contro il picco di 28 mila nel 1870; attualmente nei momenti di piena non arriva a 2.500 chilometri quadrati. In questa situazione precaria dal punto di vista ambientale, economico e sociale è un'unica struttura che prospera: Boko Haram. Il terrorismo ha trovato nella desertificazione che avanza il suo terreno fertile. E difficile fermarlo senza rimuovere la disperazione che lo alimenta.

Nonna Peppina ha vinto: pu? rientrare nella sua casetta di legno

[Redazione]

Approfondimenti Paura per nonna Peppina: in ospedale per una crisi respiratoria 11 dicembre 2017 Il terremoto le ha tolto la casa, i giudici sfrattano Nonna Peppina anche dalla casetta 7 ottobre 2017 Giuseppina Fattori, la 95enne di San Martino di Fiastra (Macerata) diventata il simbolo dei terremotati, potrà tornare nella sua casetta di legno "abusiva" costruita per lei dai familiari nel giardino della vecchia abitazione distrutta dal terremoto. La donna è conosciuta da tutti come "nonna Peppina". Lo ha stabilito la Commissione Speciale sul decreto legge Terremoto che contiene misure a favore delle popolazioni del Centro-Italia, interessate dagli eventi sismici del 2016. Il decreto legge prevede la regolarizzazione delle casette di legno abusive che si sono diffuse nel cratere del terremoto, una vicenda ribattezzata proprio da colei che è diventata il simbolo dei terremotati "la questione di nonna Peppina". Terremoto, una norma per "Nonna Peppina" nel decreto legge fiscale La storia di nonna Peppina Così Giuseppina Fattori, con due terremoti alle spalle, potrà rientrare in quell'alloggio provvisorio nato dopo le scosse che hanno reso inagibile l'abitazione in cui ha vissuto per 70 anni, messo sotto sequestro l'8 ottobre dalla procura di Macerata perché costruito in un'area a rischio idrogeologico, e soggetta a vincolo paesaggistico. Peppina non voleva lasciare San Martino di Fiastra, voleva continuare a stare tra le sue montagne, sorvegliare la casa danneggiata dal terremoto, continuare a coltivare le sue piante. Una scelta da "resistente" che l'ha trasformata in simbolo dei terremotati. Nel cratere sono nati comitati spontanei che si sono mobilitati per lei e hanno anche organizzato un sit-in. Anche la Regione Marche e il sindaco del paese hanno cercato di individuare un percorso di sanatoria. La vicenda è diventata un caso politico con interrogazioni parlamentari, lettere, petizioni, con il leader della Lega Nord Matteo Salvini che ha presentato una proposta di legge ed è andato per due volte a trovare la nonna. Terremotata di 95 anni cacciata dalla sua casa: "Fatemi morire qui" Una volta "sfrattata" dal suo giardino, l'anziana ha scelto di non andare a stare con la figlia a Castelfidardo, in provincia di Ancona, ma si è stabilita in un vicino container riscaldato da un termosifone elettrico. Oggi da vice-premier e ministro dell'Interno Salvini ha rivendicato il suo impegno: "Sono felice per nonna Peppina e per tutte le persone che si trovano nella sua situazione. Per mesi mi sono occupato e ho seguito la vicenda. Oggi posso dire viva! Ma continuerò a vigilare".

Primo weekend d'estate "col freno a mano tirato": arriva il fresco

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, l'estate porta il maltempo: arrivano grandine e 'bombe d'acqua' 21 giugno 2018 Meteo, torna l'inverno: arriva la 'sciabolata' dalla Scandinavia 19 giugno 2018 Attenzione ai temporali di calore: non dimenticate l'ombrello anche con il sole 18 giugno 2018 Parte col freno a mano tirato il classico anticiclone estivo, è ancora troppodebole e causa un avvio dell'estate in sordina: sabato soleggiato ma fresco eventoso, domenica più nuvolosa e con qualche pioggia. Non sarà un weekend perfetto dal punto di vista meteo il primo dell'estate 2018. Venerdì sera nubifragi e forti temporali Il fronte temporalesco che ha interessato il Triveneto e l'Emilia Romagna nella prima parte della giornata di venerdì si allontana verso Sud, causando ancora temporali e rovesci sulle regioni del medio-basso versante adriatico tra sera e notte. Attesi fenomeni localmente intensi su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata, con possibili grandinate e raffiche di vento afferma il meteorologo di 3bmeteo.com Andrea Vuolo Qualche acquazzone serale atteso anche in Piemonte, alta Lombardia e Campania. Dalla notte deciso miglioramento a partire dal Centro-Nord. Le previsioni per il weekend Sabato la perturbazione si allontanerà sui Balcani, favorendo un deciso miglioramento del tempo su gran parte della Penisola prosegue Vuolo di 3bmeteo.com Salvo residue piogge al mattino sul Salento e instabilità pomeridiana sui rilievi del Sud. Domenica una nuova modesta perturbazione proveniente dal Nord Europa si avvicinerà all'Italia causando altri piovoschi al Nordovest, Appennino settentrionale e qualche temporale su Sardegna interne e rilievi di Calabria e Sicilia. Meteo, l'estate porta il maltempo: arrivano grandine e 'bombe d'acqua' Dopo il caldo e l'afa che hanno interessato in particolar modo le regioni centro-settentrionali, con punte anche di 32-33 C, i valori termici subiranno una brusca diminuzione proprio tra sabato e domenica, anche di 7-10 sulle regioni adriatiche. Le massime pomeridiane di sabato risulteranno infatti comprese tra 25-28 in pianura e tra 22-24 lungo le coste, in ulteriore caldo domenica complice la maggior nuvolosità concludono da 3bmeteo.com.

Il Papa sull'accoglienza dei migranti: "L'Italia è stata generosissima"

[Redazione]

[1528879319-papa-francesco-lapresse]Papa Bergoglio non vuole che l'attenzione sul tema dei fenomeni migratoriscenda.Sul volo di ritorno da Ginevra, dove il pontefice argentino si è recato in questi giorni per un incontro con il Centro del Consiglio ecumenico delleChiese, Papa Francesco è tornato sull'argomento:"Le carceri dei trafficanti -ha scandito - sono terribili. Nei lager della Seconda guerra mondiale sivedevano queste cose. E anche mutilazioni, torture. Buttano gli uomini nellefosse comuni. Per questo, i governi si preoccupano perché (migranti e rifugiati.n.d.r.) non cadano nelle mani di questa gente.è una preoccupazione mondiale.So che i governi parlano di ciò e vogliono trovare un accordo e anchemodificareaccordo di Dublino". Il dialogo ecumenico, insomma, come occasioneper ammonire il mondo riguardo alle atrocità subite dai migranti per mano deitraficanti.L'emergenza immigrazione sta interessando tutte le nazioni europee:"Ogni Paese- ha specificato Bergoglio, come riporta la Sir - deve fare questo (accogliere.n.d.r.) con la virtù della prudenza ha chiosato il Papa -. Perché un Paesedeve accogliere tanti rifugiati quanti ne può integrare, educare, dare lavoro.Questo è il piano. Qui stiamo vivendo un ondata di rifugiati che fuggono dallaguerra e dalla fame da tanti Paesi dell Africa, da guerre e persecuzioni datanti Paesi del Medioriente". Nessuno, insomma, dovrebbe potersi tirareindietro. Ma gli elogi dell'argentino sono riservati a due nazioni inparticolare:"Italia e Grecia sono stati generosissimi", ha sottolineato ilvescovo di Roma.Poi il riferimento a quanto messo in campo dalle istituzioni politiche:"Tantigoverni europei stanno pensando a un pianourgenza per investireintelligentemente in quei Paesi per dare lavoro ed educazione". Infine, ilrichiamo per quello che sta accadendo negli Stati Uniti, dove il presidenteDonald Trump ha da poco firmato un ordine esecutivo per evitare che i figli deimigranti vengano divisi dai loro genitori quando queste famiglie tentano disconfinare:"La gente - ha concluso Bergoglio - lascia la campagna per andare incittà". Esister però anche "una migrazione esterna". In riferimento a coloroche dal Messico si dirigono verso gli Stati Uniti, il pontefice si è schierato"con quello che dicono i vescovi statunitensi".

- ?Con il numero unico 112 a rischio vite umane?: l'allarme del presidente del 118

[Redazione]

Il numero unico 112 mette a rischio delle vite umane. È l'allarme lanciato dal presidente nazionale della Società italiana sistema 118 Mario Balzanelli. L'Europa - spiega - non ci ha chiesto di sostituire il numero di emergenza 118 con il 112 ma di affiancarlo. Invece l'Italia ha istituito il numero unico (112) e nello smistamento delle telefonate si perde tempo prezioso nel soccorso salva-vita. Bruxelles non ha neppure chiesto di spendere soldi pubblici per le costosissime Centrali uniche di risposta. Come negli altri Paesi Ue, torni ai cittadini la possibilità di accesso diretto al Sistema di Emergenza Territoriale 118. Venerdì 22 Giugno 2018, 12:29

Bimba con il dito incastrato nell'armadio di casa liberata dai vigili del fuoco

[Redazione]

TERNI Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Terni per liberare un dito di una bambina di nove anni rimasto incastrato nella serratura di un armadio di casa. E' accaduto questa notte e i pompieri sono stati chiamati dai medici del Pronto soccorso del Santa Maria. La bimba era rimasta con il dito medio della mano destra incastrato dentro la serratura dell'anta dell'armadio. I vigili sono riusciti a liberarla tagliando l'arco superiore della serratura con la sega a ferro. Per la ragazzina tanto spavento nessuna conseguenza. Venerdì 22 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberghiero, il sindaco Palombini: "Fondamentale riportarlo ad Amatrice"

[Redazione]

Il sindaco di Amatrice facente funzioni Filippo Palombini torna a parlare della proposta di far tornare l'istituto Alberghiero ad Amatrice, dopo due anni di trasferimento a Rieti causa sisma: Parlare di alberghiero ad Amatrice significa riaprire una ferita. Perché la scuola alberghiera non c'è più e non ci sarà per almeno due o tre anni. Certo dopo avremo una scuola bella e moderna ma una scuola non la fa l'edificio, la fanno i ragazzi, gli insegnanti, la fanno le persone, la sua storia. Parliamo di alberghiero: e allora dove, nel frattempo che sia ricostruita la sua sede? Si può ospitare per esempio nel nuovo complesso scolastico. Anche qui qualcuno dice che la nuova scuola è forse di più di quanto avremmo dovuto fare. Forse è un po' vero perché va oltre la necessità immediata. È stato possibile grazie alla generosità di un donatore, la Ferrari, un grande marchio italiano che è grande perché guarda in avanti, proprio come dobbiamo fare noi. Così a breve avremo un campus scolastico unico nel territorio, antisismico, dove i ragazzi possono stare insieme dai più piccoli ai più grandi, con aree comuni e campi sportivi. E allora perché non partire da lì anche per la scuola alberghiera? Perché non utilizzare la splendida mensa del gusto per attrezzare i laboratori? Perché non riportare subito, anche se non tutte almeno alcune classi? Perché non riprendere con il progetto scuola col gusto? Allora parliamone di alberghiero. Questo è il senso dell'incontro di ieri con i dirigenti della scuola e la Regione. Studiamo come fare ma facciamo. Verranno fuori lacci e laccioli, pezzi di carta, delibere, lavori, ecc. Beh, lo faremo lo stesso. Mi pare che ieri si sia condiviso un obiettivo e la strategia. Ora maniche su e lavoriamo. Da lunedì inizieremo i sopralluoghi tecnici per verificare la fattibilità. Poi seguiremo anche un percorso con le famiglie dei ragazzi per mostrare loro le condizioni di sicurezza e di tutela dello studio che possiamo offrirgli. Sono convinto che i genitori sapranno valutare che tornare ad Amatrice è una risorsa anche per i loro figli, perché andare a scuola non significa solo imparare una professione, ma soprattutto fare una esperienza di vita. E i valori veri che si imparano vivendo in una comunità sofferente ma con gran voglia di riscatto è una esperienza umana che fa crescere e difficilmente ripetibile. Chi non se la sentirà di superare le proprie paure, come abbiamo fatto noi, pazienza. Ce ne faremo una ragione. alberghiero può tornare a casa perché così deve essere. E presto. Venerdì 22 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

112, presto anche la Guardia Costiera nel numero unico dell'emergenza

[Redazione]

Entro pochi mesi anche la Guardia Costiera entrerà nel numero unico dell'emergenza. Il Comune si sta muovendo per aderire anche con la Polizia Municipale. A un anno dal varo del 112 ecco un primo bilancio

- Il presidente del 118: ?Da quando c’? il numero unico a rischio pi? vite?

[Redazione]

Roma -Europa non ci ha chiesto di sostituire il numero di emergenza 118 con il 112 ma di affiancarlo. Invece l'Italia ha istituito il numero unico (112) e nello smistamento delle telefonate si perde tempo prezioso nel soccorso salva-vita. Bruxelles non ha neppure chiesto di spendere soldi pubblici per le costosissime Centrali uniche di risposta. La denuncia arriva dal presidente nazionale della Società italiana sistema 118 Mario Balzanelli. Come negli altri Paesi Ue, torni ai cittadini la possibilità di accesso diretto al Sistema di Emergenza Territoriale 118.

Morto un pescatore precipitato a Scareno

[Redazione]

Sul posto elisoccorso, soccorso alpino e vigili del fuoco[db16ec4e-7]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 22/06/2018Ultima modifica il 22/06/2018 alle ore 12:18auranoUn pescatore è precipitato questa mattina a Scareno, frazione del Comune di Aurano, in valle Intrasca e ha perso la vita. La dinamica è ancora in fase di accertamento. Sul posto stanno intervenendo vigili del fuoco, soccorso alpino ed elicottero.

Protezione civile: da domani a Lucca esercitazione internazionale Promedhe

[Redazione]

22 giugno 2018 Si è conclusa oggi esercitazione internazionale di protezione civile sul rischio sismico che per tre giorni ha visto impegnate le squadre di Cipro, Giordania, Israele e Palestina nelle attività di salvaguardia e di messa in sicurezza dei beni culturali, nell'ambito del progetto europeo Promedhe Protecting Mediterranean Cultural Heritage during Disasters. Organizzata in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Prefettura di Lucca, la Regione Toscana e il Mibact-Segretariato regionale, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri- Nucleo tutela del patrimonio culturale, l'esercitazione ha visto anche il coinvolgimento di alcune organizzazioni di volontariato Legambiente, Misericordie, Proteggere Insieme e il Gruppo comunale di Basiliano che nell'aprile scorso hanno condiviso un percorso formativo, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, per il supporto in emergenza alle attività di salvaguardia e tutela dei beni culturali. Nei tre scenari allestiti nel centro storico di Lucca, le squadre internazionali e i volontari hanno sperimentato e confrontato procedure e strumenti operativi, potendo così arricchire il proprio bagaglio di esperienze nell'ottica di una sempre migliore efficienza nella gestione di una emergenza che coinvolge un tema sensibile e peculiare come quello dei beni culturali. Il progetto Promedhe avviato nel 2016 e co-finanziato dall'Unione Europea - Direzione Generale Aiuti umanitari e Protezione civile, vede il Dipartimento della Protezione Civile come coordinatore di un consorzio composto dalle autorità di protezione civile di Cipro - Cyprus Civil Defense, Israele - National Emergency Management Agency of Israel, Giordania - Jordan Civil Defense, Palestina - Palestinian Civil Defense, e la Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montecasa.

Protezione civile: conclusa esercitazione Promedhe

[Redazione]

22 giugno 2018 Si è conclusa oggi esercitazione internazionale di protezione civile sul rischio sismico che per tre giorni ha visto impegnate le squadre di Cipro, Giordania, Israele e Palestina nelle attività di salvaguardia e di messa in sicurezza dei beni culturali, nell'ambito del progetto europeo Promedhe Protecting Mediterranean Cultural Heritage during Disasters. Organizzata in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Prefettura di Lucca, la Regione Toscana e il Mibact-Segretariato regionale, i Vigili del Fuoco e i Carabinieri- Nucleo tutela del patrimonio culturale, l'esercitazione ha visto anche il coinvolgimento di alcune organizzazioni di volontariato Legambiente, Misericordie, Proteggere Insieme e il Gruppo comunale di Basiliano che nell'aprile scorso hanno condiviso un percorso formativo, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, per il supporto in emergenza alle attività di salvaguardia e tutela dei beni culturali. Nei tre scenari allestiti nel centro storico di Lucca, le squadre internazionali e i volontari hanno sperimentato e confrontato procedure e strumenti operativi, potendo così arricchire il proprio bagaglio di esperienze nell'ottica di una sempre migliore efficienza nella gestione di una emergenza che coinvolge un tema sensibile e peculiare come quello dei beni culturali. Il progetto Promedhe avviato nel 2016 e co-finanziato dall'Unione Europea - Direzione Generale Aiuti umanitari e Protezione civile, vede il Dipartimento della Protezione Civile come coordinatore di un consorzio composto dalle autorità di protezione civile di Cipro - Cyprus Civil Defense, Israele - National Emergency Management Agency of Israel, Giordania - Jordan Civil Defense, Palestina - Palestinian Civil Defense, e la Fondazione Hallgarten-Franchetti Centro Studi Villa Montecasa.

Numeri di emergenza, "Il numero unico non funziona. Tornare al 118"

[Redazione]

La denuncia arriva dal presidente nazionale della Società italiana sistema 118. "Perdita di tempo prezioso nel soccorso con il nuovo sistema e spreco di soldi pubblici" [310x0_1529] Condividi 22 giugno 2018 "L'Europa non ci ha chiesto di sostituire il numero di emergenza 118 con il 112 ma di affiancarlo. Invece l'Italia ha istituito il numero unico (112) e nello smistamento delle telefonate si perde tempo prezioso nel soccorso salva-vita. Bruxelles non ha neppure chiesto di spendere soldi pubblici per le costosissime Centrali uniche di risposta". La denuncia arriva dal presidente nazionale della Società italiana sistema 118 Mario Balzanelli. "Come negli altri Paesi Ue, torni ai cittadini la possibilità di accesso diretto al Sistema di Emergenza Territoriale 118. In caso di arresto cardiaco improvviso, che uccide circa 8 italiani all'ora, per ogni minuto che passa dall'insorgenza dell'evento si perde mediamente il 10% di possibilità di ripristino della circolazione spontanea", sottolinea Balzanelli. E aggiunge: "Chi di noi è disponibile, per un solo minuto perso nelle operazioni di doppio passaggio tra 112 e 118, in quei momenti terrificanti, a cedere quel 10% di possibilità di tornare a vivere?". Il presidente sottolinea che la direttiva comunitaria europea 91/396/CEE sancisce che il numero unico 112 per l'emergenza viene introdotto "parallelamente ad ogni altro numero nazionale esistente per tali chiamate". L'Europa, quindi, definisce chiaramente un modello operativo: l'introduzione parallela del 112 rispetto a tutti gli altri numeri nazionali esistenti per le chiamate di emergenza. Un modello che ha il vantaggio di non comportare volumi di spesa particolarmente elevati, considerando che ciascun Paese dispone già delle proprie reti nazionali di accesso telefonico dedicate per le varie emergenze, a cui rispondono direttamente i sistemi specifici istituzionalmente responsabili della gestione delle diverse tipologie di emergenze. Balzanelli chiede dunque un confronto di tutte le istituzioni dei servizi di emergenza affinché venga fatta una valutazione tra i tempi di intervento dei mezzi di soccorso quando la richiesta di aiuto arrivava direttamente al 118, e i tempi attuali con la Centrale Operativa del 112 che smista, l'intervento alla Centrale Operativa del 118.

Week end, maltempo alle porte: in arrivo temporali

[Redazione]

Calo termico e venti in aumentoUna veloce ma intensa perturbazione, già da oggi si abatterà sul nord-est e sulle regioni adriatiche portando forti temporali, mentre sabato mattina si sposterà al sud. Condividi 22 giugno 2018 Da ieri è iniziata l'estate ma il maltempo è alle porte: è in arrivo infatti una veloce ma intensa perturbazione, che già da oggi si abatterà sul nord-est e sulle regioni adriatiche portando forti temporali, mentre sabato mattina si sposterà nel sud Italia. Le temperature sono in brusco calo al nord e tra sabato e domenica anche nel resto del Paese. Piogge e calo termico saranno accompagnati da venti in aumento. "La perturbazione numero 4 del mese di giugno - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - venerdì scivolerà lungo il versante orientale della Penisola e porterà numerosi temporali, anche di forte intensità, al Nordest e nelle regioni del versante adriatico. La perturbazione è anche accompagnata da correnti relativamente fresche e quindi ci sarà un brusco calo delle temperature nelle regioni nord-orientali e, almeno in parte, anche al Nordovest Medio Adriatico". Ma le piogge e il calo termico saranno accompagnati, spiegano ancora i meteorologi "da un'intensificazione della ventilazione su gran parte dei nostri mari: in particolare sull'Alto Adriatico la Bora raggiungerà anche i 50 km/h di intensità".

Presidente 118: rischi con numero unico

[Redazione]

Condividi22 giugno 201813.36 "L'Europa non ci ha chiesto di sostituire il numero di emergenza 118 con il 112 ma di affiancarlo. Invece l'Italia ha istituito il numero unico (112) e nello smistamento delle telefonate si perde tempo prezioso nel soccorso salva vita. Bruxelles non ha neppure chiesto di spendere soldi pubblici per le costosissime Centrali uniche di risposta" Lo dice il presidente nazionale della Società italiana sistema 118 Mario Balzanelli. "Come negli altri Paesi Ue, torni ai cittadini la possibilità di accesso diretto" al 118, dice Balzanelli.

Report del Consiglio Grande e Generale del 21 giugno - seduta pomeridiana

[Redazione]

[CGG-aula]SAN MARINO Il Progetto di legge che modifica la norma relativa alla composizione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Grande e Generale, presentato dai consiglieri Federico Pedini Amati, Iro Belluzzi, Dalibor Riccardi, viene approvato con 34 voti a favore e un astenuto - dopo che è stata accordata la procedura d'urgenza con 49 voti a favore - L'Aula consiliare, nella seduta odierna, accelera sull'esame dei Progetti di legge all'ordine del giorno, riuscendo ad affrontare e terminare una serie di prime letture di progetti di legge che trovano condivisione bipartisan. Appare in discesa quindi l'iter legislativo per il Pdl Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e l'istituzione di organismi impegnati nella lotta al terrorismo internazionale, presentati per voce del Segretario di Stato Guerrino Zanotti, e per la disciplina della frode sportiva edell'abusivo esercizio di giuoco o di scommessa, illustrato dal Segretario di Stato Marco Podeschi. La collaborazione prosegue in particolare sul Pdl presentato dai consiglieri di opposizione Iro Belluzzi, Psd, Dalibor Riccardi, Indipendente e Federico Pedini Amati, Mdsi, volto a consentire la partecipazione all'ufficio di Presidenza ai consiglieri in base ai risultati elettorali del primo turno, e non come ora - sulle risultanze del ballottaggio, su cui ha effetti il premio di maggioranza. Sulla base di un accordo tra gruppi di maggioranza e opposizione, viene così accolta la procedura d'urgenza per il provvedimento, con impegno però preso da tutti i gruppi che sia portato in esame nel Consiglio di luglio il Regolamento consiliare. Viene poi approvato a maggioranza, con voto palese, il Piano energetico nazionale 2018-2021; mentre si rinvia alla prossima sessione consiliare la presentazione del Piano strategico per lo Sviluppo nel settore turistico. Il clima cambia in Aula quando si apre la discussione sull'ultimo comma, la votazione degli Ordini del giorno delle opposizioni, tutti riguardanti il sistema finanziario. La seduta pomeridiana termina così con la bocciatura del primo dei quattro Odg, firmato da tutti i gruppi di minoranza per invitare al blocco integrale dell'vendita da parte di Cassa di Risparmio dei crediti riferiti al Gruppo Delta: respinto con 29 voti contrari, 19 a favore e 1 astenuto. In seduta notturna i lavori riprenderanno con il confronto sugli altri tre Ordini del giorno. Di seguito un estratto degli interventi odierni. Comma 18 Progetto di legge Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali /Prima lettura. Guerrino Zanotti, Sds Affari Interni dà lettura della relazione sul Pd III tema della protezione dei propri dati personali è un tema di estremo rilievo e costituisce un diritto fondamentale degli individui. Invero, la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale in Europa è un diritto fondamentale riconosciuto al singolo: l'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (

Decreto Terremoto: presentazione degli emendamenti al decreto per sostegno a cittadini, imprese, enti locali

[Redazione]

Registrazione audio della conferenza stampa dal titolo "Decreto Terremoto: presentazione degli emendamenti al decreto per sostegno a cittadini, imprese, enti locali" che si è tenuta a Roma martedì 19 giugno 2018 alle 13:00. Con Andrea Marcucci (senatore, Partito Democratico), Francesco Verducci (senatore, Partito Democratico), Stefania Pezzopane (deputato, Partito Democratico). La conferenza stampa è stata organizzata da Partito Democratico. Sono stati trattati i seguenti argomenti: Partito Democratico, Terremoto. La registrazione audio della conferenza stampa dura 13 minuti. [leggi tutto](#) [riduci](#)

Terni, Vigili del fuoco soccorrono bambina con dito incastrato nella serratura

[Redazione]

Intervento dei caschi rossi al Pronto Soccorso[INS::INS]Redazione - 22 giugno 2018 - 0 CommentiNella notte appena trascorsa i Vigili del fuoco di Terni sono intervenuti al Pronto Soccorso per soccorrere una bambina di 9 anni. La piccola aveva incautamente infilato il dito nella serratura di un'anta dell'armadio e non era più riuscita ad estrarlo. I caschi rossi, con una sega di ferro, sono riusciti a tagliare l'arco superiore della serratura e a salvare la bambina.